



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"

Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico

I.P.S.A.S.R. (corsi diurno e serale) - Ist. Prof.le per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

C.da Prato - 93014 MUSSOMELI (CL)

Tel. 0934 993967 - Fax 0934 952156 - 0934 992454 (sede I.P.S.A.S.R.)

[www.virgiliomussomeli.gov.it](http://www.virgiliomussomeli.gov.it)

[clis008003@istruzione.it](mailto:clis008003@istruzione.it) - [CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT) - [liceomussomeli@tiscali.it](mailto:liceomussomeli@tiscali.it)

### PIANO ANNUALE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO a.s. 2017/2018

#### 1. Premessa

L'alternanza scuola-lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Tale pratica, coerente alle indicazioni dell'Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio.

Le indicazioni della "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA" dell'8 ottobre 2015 hanno chiarito alcuni aspetti dell'attuazione. In particolare vengono previste per i Licei **200 ore** e per gli Istituti tecnico-professionali **400 ore** di attività di alternanza da realizzarsi nel corso del triennio.

#### 1.1.

Il nostro Istituto, coerentemente con le indicazioni della L. 107, ha ricercato sul territorio partners con cui avviare percorsi di alternanza, ricercando fra aziende, enti pubblici, società del terzo settore, associazioni culturali turistico-culturali e realtà museali. Le attività si articoleranno in momenti di formazione con metodiche didattiche privilegiando la laboratorialità, svolta sia a scuola sia in "azienda", e la permanenza tutorata nelle varie realtà lavorative (chiamate per semplicità strutture

ospitanti). Non mancheranno visite guidate, laboratori sul posto e partecipazione a conferenze. Le varie fasi saranno opportunamente monitorate e concluse con la valutazione delle competenze acquisite. Le famiglie saranno informate in fase di avvio con pubblica conferenza e coinvolte in un patto formativo di corresponsabilità.

Coerentemente con le indicazioni normative, la scuola fornirà agli alunni coinvolti,

- Tutela della salute: norme di primo soccorso ,
- Sicurezza luoghi lavoro
- Sviluppo e auto Imprenditorialità - Elementi base di Diritto e impresa.
- Sviluppo e ambiente sostenibile per il consolidamento di competenze chiave
- Formazione inerente il singolo percorso (progetto)

Per un totale di **20 ore** svolte nei locali della scuola, a cura di docenti esperti interni ed esterni.

## **2. Individuazione delle classi coinvolte per l'a.s. 2017 – 2018**

### **Ambiti di intervento**

In attuazione delle norme, i docenti tutor interni saranno individuati fra coloro che avranno prodotto domanda, e la loro nomina ratificata in seduta del Collegio dei docenti.

Per l'attuazione dell'alternanza, la guida chiarisce quali sono le figure professionali interne ed esterne che concorrono al processo di progettazione dei percorsi formativi. Per questo strumento pedagogico particolare importanza assume la figura del **tutor interno** e del **tutor esterno** e la loro definizione collegialmente condivisa.

La scuola al suo interno e in autonomia potrà provvedere alla costituzione di un Comitato Scientifico che sia di riferimento per i rapporti con il territorio.

## **3. IL GRUPPO DI LAVORO**

IL Collegio dei docenti ha deliberato in merito all'individuazione del docente funzione strumentale per l'Alternanza, prof. Ssa Tona Concetta. Specificato che i percorsi di Alternanza costituiscono di fatto parte integrante dell'azione didattica e quindi di competenza dei singoli Consigli di Classe, l'insieme dei docenti più direttamente interessati, quali i tutor interni, il Dirigente e il DSGA, costituiscono di fatto un gruppo di lavoro sull'Alternanza, presieduto dal Dirigente scolastico. Il gruppo può essere convocato, può autoconvocarsi in seduta plenaria o per sottogruppi. Durante il corso dell'a.s.2016/2017 si è costituito il Comitato Tecnico Scientifico, formato dalla componente docente e dagli stakeholders del territorio che hanno dato la loro disponibilità a collaborare con la nostra istituzione per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.

#### **4. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI**

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi/progetti, anche per l'a.s. 2017-18, si realizzano secondo i seguenti passaggi:

- a. Partire dal profilo di uscita caratterizzante l'istituto o il liceo;
- b. Collegare l'alternanza dalle esigenze occupazionali del territorio e riferirle ad un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità del territorio;
- c. Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno
- d. Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative;
- e. Prevedere un piccolo monte ore, sotto la guida del tutor interno, di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante. A tale formazione è direttamente coinvolto l'esperto esterno individuabile anche dall'azienda, ente, ecc.
- f. Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

#### **4.1. SALUTE E SICUREZZA**

In merito al punto d. "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", la normativa prevede che il percorso triennale di Alternanza venga supportato da:

**A. FORMAZIONE GENERALE**, che non deve essere inferiore alle **4 ore** (per qualsiasi settore) e deve essere dedicata alla presentazione di concetti generali sui temi della prevenzione e

sicurezza sul lavoro:

- a. concetti di rischio,
- b. danno,
- c. prevenzione,
- d. protezione,

- e. organizzazione della prevenzione aziendale,
- f. diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- g. organi di vigilanza, controllo e assistenza.

B. La FORMAZIONE SPECIFICA deve avere una durata di 4 ore (rischio basso), 8 ore (rischio medio) oppure 12 ore (rischio alto) a seconda dei rischi riferiti alle mansioni.

In base alle attività svolte dagli studenti lavoratori e quindi in base ai rischi ai quali sono esposti nei contesti/ambienti scolastici, durante i percorsi formativi dovranno essere affrontati tra i seguenti rischi solo quelli ai quali gli studenti potrebbero essere esposti:

Rischi infortuni, (Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute .... Ecc)

Rischi da esplosione,

Rischi chimici, ( Nebbie - Oli - Fumi - Vapori — Polveri)

Rischi cancerogeni

Rischi biologici,

Rischi fisici, (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali).

Ambienti di lavoro,

Dispositivi di Protezione Individuali –

Organizzazione del lavoro:

Stress lavoro-correlato,

Movimentazione manuale carichi.

Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),

Segnaletica,

Emergenze,

Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,

Procedure esodo e incendi,

Procedure organizzative per il primo soccorso,

Incidenti e infortuni mancati,

Altri Rischi,

Ne consegue che quando l'alunno inizia il percorso di Alternanza Scuola Lavoro, sarà l'Azienda a dover integrare la formazione già ricevuta dagli studenti in ambito scolastico, in base ai propri rischi presenti nello specifico settore di riferimento se questi dovessero differire rispetto a quelli presenti nell'ambiente scolastico.

#### **4.2. CERTIFICAZIONE SICUREZZA**

*Inoltre, così come specificato nell'Accordo Stato-Regioni, gli attestati sulla formazione che la scuola dovrà rilasciare dovranno obbligatoriamente contenere:*

- Indicazione del soggetto organizzatore del corso; -
- Normativa di riferimento;
- Dati anagrafici e profilo professionale del corsista;
- Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e

relativo monte ore frequentato (l'indicazione del settore di appartenenza è indispensabile ai fini del riconoscimento dei crediti);

- Periodo di svolgimento del corso;
- Firma del soggetto organizzatore del corso.

#### **5. ADOZIONE DI “GUIDA OPERATIVA COLLEGIALE” CONDIVISIONE DELLE SCELTE**

Il Collegio docenti è chiamato a deliberare in merito a scelte condivise specie per ciò che attiene alla valutazione dell'efficacia dell'azione formativa dei singoli percorsi. Su proposta progettuale del gruppo di lavoro Alternanza e soprattutto sulla base della positiva esperienza pregressa, si ritiene opportuno fornire agli alunni un monte ore di formazione teso allo sviluppo dell'imprenditorialità secondo quanto già descritto al punto 1.1.

Fatta salva la possibilità di personalizzare il singolo percorso a seconda della natura del progetto e delle esigenze specifiche e inderogabili delle singole strutture ospitanti (orari di lavoro, articolazione e capacità ricettiva degli ambienti, ecc), si avanza la seguente proposta in merito alla preparazione preliminare formativa attuabile in azienda o a scuola, prediligendo didattiche laboratoriali:

**CLASSI TERZE del LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, IPSASR e IPSEA**

**CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: 7ore**

Tutela della salute: norme di primo soccorso (2 ore)

- Sicurezza luoghi lavoro – generico - (3 ore);

- Sicurezza luoghi lavoro con specifico riferimento alla struttura ospitante (2ore)

Le classi QUARTE e QUINTE hanno assolto all'obbligo del corso sulla sicurezza durante l'a.s. 2016/2017.

Per le classi TERZE dell'IPSASR e dell'IPSEOA è previsto il **Corso Haccp**.

Il corso prevede 6 ore ed è erogato in conformità alla normativa vigente DGR Lazio n. 825 del 03 novembre 2009.

Addetto alla manipolazione di alimenti.

#### PROGRAMMA

- \_ Igiene alimentare, con particolare riguardo alle misure di prevenzione dei pericoli igienico sanitari connessi alla manipolazione degli alimenti;
- \_ applicazione delle misure di auto controllo e dei principi HACCP correlati allo specifico settore alimentare ed alle mansioni svolte dal lavoratore stesso;
- \_ rischi identificati; punti critici di controllo relativi alle fasi della produzione, stoccaggio, trasporto e/o distribuzione, sulle: misure correttive, le misure di prevenzione e la documentazione relativa alle procedure

#### 6. COSTITUZIONE DI UNA BANCA DATI DELLE AZIENDE/ENTI/ASSOCIAZIONI CULTURALI

##### INTERESSATE AI PERCORSI DI ALTERNANZA

- *Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;*
- *Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;*
- *Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;*
- *Ordini professionali;*
- *Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività*

*culturali, artistiche e musicali;*

*- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;*

*- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.*

## **7. PREDISPOSIZIONE DELLA MODULISTICA E DEI PASSAGGI OPERATIVI**

In continuità con l'esperienza pregressa, la F.S. ha predisposto e consegnato alla segreteria didattica del nostro Istituto la modulistica necessaria ai vari passaggi di attuazione dei percorsi di Alternanza, in piena conformità con le linee guida, di cui si riporta l'indice dei modelli **allegati**:

- a)** fac-simile modello di presentazione progetto di alternanza scuola lavoro;
- b)** fac-simile patto formativo dello studente – modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola lavoro;
- c)** fac-simile convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante;
- d)** fac-simile valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro;
- e)** esempio di scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante;
- f)** fac-simile scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente;
- h)** fac-simile attestato di certificazione delle competenze;
- i)** link di riferimento alle “Buone pratiche” delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

A tale modulistica si aggiunge quella della scuola inerente i contatti e la successiva formalizzazione della collaborazione con le aziende e quant'altro specifico predisposto dalla segreteria.

## **8. ADEMPIMENTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Nel periodo immediatamente successivo all'esperienza di ogni anno – coincidente ad es. nel periodo di ottobre /novembre - si attuerà un monitoraggio e una verifica al fine di quantificare e valutare le ricadute in termini di acquisizione delle competenze. I tutor interni dovranno provvedere al **conteggio delle effettive ore di frequenza** che ogni alunno/a ha effettuato.

Nello stesso periodo, il soggetto certificatore che ha curato la formazione sulla **sicurezza** dei luoghi di lavoro, dovrà produrre gli **attestati di frequenza** ai corsi, specie per consentire la prosecuzione dell'Alternanza presso strutture esterne diverse da quelle in cui hanno svolto in precedenza.

## 9. VALUTAZIONE

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale**. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...*fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi*». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal **tutor esterno** sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

## 10. INFORMAZIONE DIVULGAZIONE

Per favorire una corretta informazione e divulgazione delle informazioni relative alle varie attività dell'Alternanza, è opportuno aprire una sezione dedicata sul sito web istituzionale della scuola, aggiornata e inserire di volta in volta tutte quelle informazioni utili a studenti e genitori.

Per le classi terze si potrebbe prevedere, una conferenza informativa a cura del Dirigente e della funzione strumentale di riferimento, prevedendo la partecipazione dei genitori.

Per le classi quarte potranno provvedere i tutor interni secondo le modalità che riterranno più opportuno.

Il nostro Istituto intende partecipare alle iniziative del MIUR tese alla divulgazione delle esperienze nel contesto delle così dette "Buone pratiche di Alternanza"

In risposta a **domande ricorrenti**, si specifica che :

- Agli studenti non verrà corrisposto alcun compenso ma dovrà essere assicurata loro la copertura delle spese (eventuali spese di trasporto).
- Dovrà essere garantita (NON CONTESTUALMENTE) la presenza del tutor (interno e aziendale).
- Le visite aziendali presso strutture, le visite di istruzione dedicate sul territorio ed eventuali

brevi periodi di stage anche al termine delle lezioni costituiranno prezioso apporto ai progetti e costituiscono parte integrante dell'Alternanza.

- ai docenti tutor scolastici potrà essere riconosciuto un compenso nella misura definita dalla contrattazione di istituto, con risorse a carico del Fondo di istituto e/o delle somme assegnate alla scuola per le attività di alternanza.

- Non è possibile, invece, prevedere compensi per i tutor aziendali nell'esercizio della loro funzione tutoriale

Per quanto non espressamente descritto in questo piano annuale, si fa espresso riferimento alla già ripetutamente citata “GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA - ASL” 8/10/2015)

**FAQ - ALTERNANZA Link:** <http://www.istruzione.it/alternanza/faq.shtml>

#### *Note*

*Il tutor interno è designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiede titoli documentabili e certificabili.*

La scuola può anche dotarsi di un **gruppo dedicato all'alternanza**, come già avviene in molti istituti, cui possono partecipare soggetti esterni, che hanno competenze non presenti nella scuola, necessarie per affrontare l'esperienza di lavoro.

*I disposti normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che in ambito scolastico, trovano applicazione anche per gli studenti che realizzano il percorso di alternanza scuola lavoro in contesti esterni all'istituzione scolastica, in quanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 81/2008, gli stessi sono equiparati allo status dei lavoratori e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi.*

Il **periodo in contesti lavorativi** nella struttura prescelta è in genere **preceduto da un periodo di preparazione in aula, con la partecipazione di esperti esterni** e successivamente accompagnato da momenti di raccordo in aula tra i percorsi disciplinari e l'attività formativa esterna; si conclude con la **valutazione congiunta** dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

*Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della “Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati*

*nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77"37, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in cui sono specificate dall'istituto scolastico le attività già svolte dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza e allegati i relativi attestati riportanti i dettagli dei contenuti trattati, al fine di poter individuare le modalità e i tempi della formazione integrativa da erogare da parte della struttura ospitante, secondo lo specifico profilo di rischio;*

Non è possibile, invece, prevedere compensi per i tutor aziendali nell'esercizio della loro funzione tutoriale. Infatti, il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77 "Definizione delle norme relative all'alternanza scuola lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53", all'art. 5 (Funzione tutoriale), comma 3 esplicita i compiti del tutor formativo esterno, specificando quanto segue. "Il tutor formativo esterno, designato dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, disponibili ad accogliere gli studenti, favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. Lo svolgimento dei predetti compiti non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."

## **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO AL SERALE**

Per quanto concerne il corso serale, sulla base delle indicazioni della Legge 107/2015, il nostro Istituto organizza per gli studenti che frequentano il terzo e quarto anno del secondo periodo, tirocini curricolari in itinere al fine di realizzare esperienze in aziende del territorio con finalità formative, di orientamento o di reinserimento nel mondo del lavoro. Nella tabella è indicata la struttura del progetto, che può essere personalizzato sulla base delle specifiche esigenze di ciascuno studente.

## **TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.**

Durante tutto l'anno scolastico, sono organizzate numerose attività di alternanza scuola-lavoro per alunni con PEI, realizzate grazie alla preziosa collaborazione con aziende particolarmente sensibili alle specifiche esigenze dei nostri studenti. Il nostro istituto predispone progetti educativi individuali che prevedono periodi di esperienza in azienda alternati a giornate a scuola, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico e dei docenti di sostegno.

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro del nostro Istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo. La durata minima prevista per il triennio è di 200 ore per i Licei (classico e scientifico) e di 400 ore complessive per l'Istituto professionale nei suoi indirizzi IPSASR e IPSEOA, suddivise secondo la tabella Allegata.

**PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO**

**AL “VIRGILIO”**

<b>classi</b>	<b>LICEO CLASSICO</b>	<b>LICEO SCIENTIFICO</b>	<b>IPSASR</b>	<b>IPSEOA</b>
III A	<b>IN TEATRO E PER IL TEATRO (GRUPPI APERTI)</b>	<b>IN TOUR ACT SULLE TRACCE DEI SULTANI</b>	<b>IL CASTELLO VIVE, VIVI IL CASTELLO PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI TIPICI SICILIANI</b>  (150 ore)	<b>IL CASTELLO VIVE, VIVI IL CASTELLO 60 ORE</b>  <b>ESPERTO DI SALA, BAR E SOMMELLERIE (SALA)150 ORE</b>
III B		<b>IN TOUR ACT SULLE TRACCE DEI SULTANI BATTEZZATI</b>  (70 ore)		
IV A	<b>I'M A WRITER - LAVORARE CON LE PAROLE NELL'ERA DI INTERNET (70 ORE)</b>  <b>VERGILII EDITIO (70 ORE)</b>		<b>PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI TIPICI SICILIANI</b>  (150 ore)	
IV B				
V A-	<b>DALLA CARTA AL WEB:</b>	<b>VIVERE SANI IN UN</b>	<b>PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI TIPICI</b>	

V B (gruppi aperti)	<b>GIORNALIS  TI IN ERBA</b>  <b>(45 ORE)</b>  <b>SULLA VIA  DELLE  MUSE</b>	<b>AMBIENTE  SANO</b>  <b>VIVERE SANI  IN UN  AMBIENTE  SANO</b>	<b>SICILIANI</b>  <b>(150 ore)</b>	
---------------------------	--	--	--	--

La Referente

Prof.ssa Tona

Il Dirigente Scolastico

Genco Calogera